

## **In vigore il nuovo standard di Catena di Custodia, uso del logo e accreditamento per gli Organismi di Certificazione**

Di Giovanni Tribbiani

Il 14 febbraio sono entrati in vigore i nuovi standard PEFC che rafforzano ulteriormente le soglie di sostenibilità PEFC e aiutano a salvaguardare le foreste a livello globale. Le norme riviste sono lo standard di certificazione della catena di custodia, l'uso del marchio e la norma per accreditamento per gli Organismi di Certificazione.

Le modifiche più importanti sono quelle allo standard della catena di custodia, in particolare l'estensione della definizione di fonti controverse.

La catena di custodia stabilisce il collegamento tra la foresta e il mercato, monitorando il materiale a base forestale da fonti sostenibili al prodotto finale. Lo standard della catena di custodia stabilisce i requisiti che un'azienda deve soddisfare per ottenere la certificazione della catena di custodia PEFC. Ciò include i requisiti per evitare "fonti controverse" - materiale da non utilizzare nei prodotti certificati.

La definizione aggiornata di fonti controverse include ora requisiti di sostenibilità aggiuntivi, che consentono alle aziende lungo l'intera catena di taglio e trasformazione del legno, comprese quelle lontane dalla foresta, di contribuire a promuovere una selvicoltura responsabile oltre all'acquisto di legname certificato.

La definizione aggiornata richiede alle aziende di evitare materiale proveniente da attività non sostenibili, comprese quelle in cui:

- le aree forestali ecologicamente importanti non vengono identificate, protette, conservate o escluse dai tagli;
- lo spirito della Dichiarazione dell'ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro) sui principi e diritti fondamentali sul lavoro (1998) e la Dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti delle popolazioni indigene (2007) non è soddisfatta;
- si verificano conversioni di foreste;
- la gestione delle foreste non contribuisce al mantenimento, alla conservazione o al miglioramento della biodiversità a livello di paesaggio, ecosistema, specie o genetica; e
- non è mantenuta la capacità delle foreste di produrre una gamma di servizi forestali e legnosi e non legnosi o i livelli di raccolta superano un tasso che può essere sostenuto a lungo termine.

Anche gli alberi geneticamente modificati, così come il legno di guerra (dall'inglese conflict timber), cioè il legname proveniente da operazioni legate direttamente a conflitti armati, non sono ammessi.

Le aziende certificate devono sempre implementare requisiti relativi a problemi di salute, sicurezza e lavoro basati sulla Dichiarazione dell'ILO sui principi e diritti fondamentali sul lavoro.

Il nuovo standard sull'uso del logo PEFC rafforza l'uso coerente dei marchi PEFC in tutto il mondo, facilitando nel contempo ai consumatori la comprensione del significato del logo PEFC.

È importante sottolineare che richiede alle aziende di utilizzare PEFC Label Generator, uno strumento online gratuito e di facile utilizzo che consente la rapida creazione di marchi PEFC, per garantire l'allineamento con i nostri requisiti.

Inoltre, lo standard di uso del logo PEFC introduce la nuova dichiarazione "100% Origine PEFC", che è disponibile solo per prodotti che contengono il 100% di materiale proveniente da foreste certificate PEFC che è stato fisicamente separato da qualsiasi legno non certificato che un'azienda potrebbe utilizzare.

È stato pubblicato anche il nuovo standard con i requisiti per gli organismi di certificazione. Gli auditor sono ora soggetti a requisiti di formazione aggiuntivi per la certificazione della catena di custodia PEFC. Ciò salvaguarda ulteriormente l'integrità del processo di valutazione della conformità e garantisce che le specifiche relative ai requisiti PEFC, incluso ad es. la definizione estesa di fonti controverse, le convenzioni internazionali sui diritti dei lavoratori e i contratti di lavoro o gli accordi di contrattazione collettiva sono accuratamente verificati.

In linea con il nostro impegno nei confronti delle norme di genere, gli organismi di certificazione devono ora considerare l'equità di genere all'interno del personale coinvolto nelle attività di certificazione.

I nuovi standard in lingua inglese sono disponibili nel sito del PEFC Internazionale al link: <https://www.pefc.org/resources/technical-documentation>.

Nei prossimi mesi saranno tradotti anche in italiano, ma si ricorda sempre che la versione internazionale è quella da tenere conto in caso di dubbi.

Il periodo di transizione tra il vecchio e il nuovo standard è di 18 mesi, quindi fino al 14 agosto 2021 si potrà applicare negli audit e nelle certificazioni ancora il vecchio standard.

Dopo la data di transizione del 14 agosto 2021, non è possibile rilasciare certificati di catena di custodia PEFC rispetto alla versione precedente dello standard. Da questa data, le aziende certificate secondo alle versioni precedenti degli standard PEFC avranno un anno per adattare i loro sistemi alle versioni 2020.



## HABA festeggia 10 anni di utilizzo di legno certificato PEFC per i suoi giocattoli

Di Luca Rossi

Il legno di faggio e di betulla con cui HABA realizza i suoi giocattoli proviene da attività selvicolturale certificata secondo lo standard di gestione forestale sostenibile PEFC. Fin dal 2010 infatti, l'azienda tedesca di Bad Rodach (Baviera) sostiene il mantenimento e la sostenibilità delle aree boschive ponendo attenzione alla selezione dei materiali e ai processi di produzione e lo comunica ai suoi acquirenti attraverso il logo PEFC.



Fondata nel 1938 come "fabbrica di giocattoli in legno pregiato", HABA è oggi presente sul mercato di circa 50 diversi Paesi in tutto il mondo e può vantare tra le sue caratteristiche una convinta adesione a comportamenti virtuosi in merito alle tematiche ambientali e agli impegni cui le aziende di trasformazione devono adempiere. Nel 1999 infatti l'azienda risulta essere il primo produttore tedesco di giocattoli ad ottenere la certificazione EMAS, basata sulla norma ISO 14001; anche rispetto alla gestione delle risorse energetiche l'attività di produzione del gruppo HABA è riconosciuta e certificata secondo uno standard ISO, il 50001, in cui è documentato un

miglioramento continuo delle prestazioni aziendali in termini di sfruttamento e valorizzazione delle risorse energetiche.

Ancora, riciclaggio degli scarti del legno, utilizzo di acqua piovana per impianti sanitari, climatizzazione degli uffici tramite scambiatori termici, produzione di energia elettrica con impianti fotovoltaici, tetti verdi ed aree lasciate inedificate, sono solo alcune delle strategie attraverso cui l'azienda costruisce la sua rete di sostenibilità facendosi trovare preparata in ogni ambito.

Producendo giocattoli certificati e sostenibili, HABA apporta un valore aggiunto al gioco e alla formazione dei più piccoli, ai quali è importante trasmettere sensibilità e consapevolezza sulle tematiche ambientali attraverso il buon esempio, e con PEFC la gestione sostenibile delle risorse si declina nel legno e nella carta.

Al seguente link le politiche ambientali di HABA:

[https://www.haba.de/it\\_IT/e/sostenibilita-e-responsabilita-da-haba--om6rp1](https://www.haba.de/it_IT/e/sostenibilita-e-responsabilita-da-haba--om6rp1).

Foto: PEFC Germany.

### **Assemblea della Consulta PEFC: si eleggono i nuovi rappresentanti per il prossimo triennio**

Di Francesca Dini

Care Aziende certificate PEFC, ora tocca a voi! Il 28 febbraio presso la Camera di Commercio di Verona (c.so Porta Nuova, 96) si terrà l'annuale Assemblea della Consulta delle Aziende certificate. Durante quest'evento, a cui invitiamo tutte le aziende certificate per la Catena di Custodia PEFC a partecipare, si terranno le elezioni per i nuovi membri della Consulta, ognuno dei quali andrà a rappresentare una delle 15 categorie aziendali in cui si dividono le ditte certificate. La Consulta ha infatti la funzione di rappresentare e dar voce alle aziende certificate all'interno dell'Associazione in modo da orientare le future attività e campagne del PEFC a sostegno delle aziende stesse. Le elezioni di quest'anno deputeranno i quindici rappresentanti delle aziende, tre dei quali avranno poi il compito di far parte del nuovo consiglio d'Amministrazione dell'Associazione, anch'esso rieletto per il triennio in occasione della prossima Assemblea Generale del PEFC Italia, prevista per questo aprile. Le aziende che intendono candidarsi sono pregate di compilare i moduli che sono stati inviati via mail e restituirli alla segreteria dell'Associazione.



Durante questa riunione verrà anche presentato lo strumento che PEFC Italia sta sviluppando grazie al supporto del PEFC Internazionale, ovvero il kit di Comunicazione per le Aziende Certificate; una serie di strumenti promozionali che gratuitamente verranno forniti per dare visibilità e risalto alla loro certificazione. Tra questi, messaggi idonei per i post da inserire nei principali Social network, banner grafici, strumenti per creare video promozionali, gallerie video e immagini relative alla gestione sostenibile e ai prodotti certificati, schede sulla certificazione e sui vantaggi di usare materia prima sostenibile e legale.

Tutte le aziende sono state inviate all'evento tramite email e nei prossimi giorni verranno inviati ulteriori dettagli tra cui l'ordine del giorno definitivo. Coloro che volessero maggiori informazioni o non avessero ricevuto l'invito tramite email, sono pregati di contattare la segreteria dell'Associazione all'indirizzo:

[promozione@pefc.it](mailto:promozione@pefc.it).

Vi aspettiamo numerosi per creare nuove prospettive e fissare nuovi traguardi da raggiungere!

## Dipingere le foreste per provare a salvarle. Jelly Green e la sua missione artistica

Di Alessio Mingoli

In un'epoca in cui il patrimonio forestale di tutto il mondo è minacciato dalla deforestazione, dal cambiamento climatico, dalla siccità, da un numero sempre crescente di incendi dolosi, devastato dall'agricoltura intensiva e dalle piantagioni di monoculture, in sofferenza per carenza di insetti e trasformazione dell'habitat e troppo spesso mal gestite, Jelly Green, pittrice ventisettenne inglese, ha deciso di mettere al servizio della causa il proprio talento, realizzando quadri che ritraggono proprio le foreste in questione e destinando tutti i proventi alla salvaguardia delle stesse.

È cominciato tutto in Brasile. L'artista britannica ha trascorso infatti due mesi in piena foresta amazzonica, in un habitat ricco di vita, colori e biodiversità. Cercava immagini per la mente, il vero isolamento e il contatto con la natura: ha vissuto in una casa sull'albero senza elettricità, wi-fi o distrazioni nel Brasile centrale e il villaggio più vicino era a 18 chilometri di distanza. Quel luogo è diventato il posto ideale per ritrarre la natura: lì ha cominciato a dipingere enormi quadri in cui raffigurava flora e fauna, "misteriosa e bellissima", una foresta lussureggiante impressa su tela e destinata a sparire.

Con i primi guadagni, circa 10 mila sterline, sono stati acquistati dei terreni vicino a Rio de Janeiro con l'obiettivo di proteggerli. "Qualcosa di minuscolo nella scala delle cose, ma è ciò che potevo fare" ha detto la pittrice. Grazie poi a una mostra tenuta a Londra, i fondi sono stati destinati a Regua, ONG brasiliana che ha piantato 500 mila alberi negli ultimi 20 anni.

Nel frattempo la pittrice continua a viaggiare e dipingere foreste da Australia e Nuova Zelanda fino allo Sri Lanka e altre aree del Sud Est asiatico.

Nel Borneo ha raccontato lo shock di aver visto oranghi, scimmie, elefanti e pitoni "riversarsi sulle coste" a bordo delle foreste: "Pensavo fosse fantastico, finché le guide locali non mi hanno spiegato che gli animali stavano solo fuggendo dalla devastazione delle piantagioni di olio da palma, non avendo altro posto dove andare". Così con il tempo, osservando la devastazione dei boschi nel mondo, Jelly ha cominciato a dipingerle anche da incendiate, mostrandone la fragilità.

Intanto la missione della pittrice continua, dipingendo sempre nuovi ambienti per cercare di fare la propria parte. L'arte ancora una volta si fa strumento di salvaguardia ambientale ma soprattutto veicolo efficacissimo di comunicazione e diffusione di tematiche da risolvere in modo quanto mai urgente.



Alcuni quadri dal suo profilo instagram:

[https://www.instagram.com/p/ByndEAOgfdx/?utm\\_source=ig\\_web\\_copy\\_link](https://www.instagram.com/p/ByndEAOgfdx/?utm_source=ig_web_copy_link)

[https://www.instagram.com/p/B8IMH6tAPXe/?utm\\_source=ig\\_web\\_copy\\_link](https://www.instagram.com/p/B8IMH6tAPXe/?utm_source=ig_web_copy_link)

[https://www.instagram.com/p/B7ZKSyKji32/?utm\\_source=ig\\_web\\_copy\\_link](https://www.instagram.com/p/B7ZKSyKji32/?utm_source=ig_web_copy_link)

[https://www.instagram.com/p/B5lxoJgA7eP/?utm\\_source=ig\\_web\\_copy\\_link](https://www.instagram.com/p/B5lxoJgA7eP/?utm_source=ig_web_copy_link)

## **Gli appuntamenti del PEFC – Febbraio 2020 Aggiornamento**

### **25 – 26 febbraio. Corso di preparazione alla certificazione di Catena di Custodia PEFC**

Organizzato e promosso dall'ente di certificazione CSQA, il corso di preparazione alla certificazione di Catena di Custodia si terrà il 25 e il 26 febbraio prossimi nella sede dell'Istituto Agrario San Michele all'Adige (TN), Via E. Mach, 1 per una durata totale di 16 ore.

Il corso è rivolto a coloro che intendono specializzarsi sull'applicazione dello schema PEFC per supportare la propria organizzazione all'ottenimento della certificazione di catena di custodia PEFC, per svolgere attività di consulenza nell'iter di certificazione del settore della trasformazione del legno-carta, o per proporsi come auditor interni ad aziende o gruppi che vogliono ottenere la certificazione PEFC.

Tutti i dettagli sul corso e sulle modalità di iscrizione al seguente link:

<https://www.csqa.it/Services/Informazioni-Corso/Catena-di-Custodia-PEFC/C/2020/615>.

### **EURAF2020 - Pubblicazione Early Bird Registration fino al 28 febbraio**

PEFC Italia sarà presente alla conferenza EURAF 2020, introducendo il tema della certificazione PEFC in agroforestry.

È ora possibile iscriversi alla conferenza #EURAF2020 accedendo alla pagina [Online registration!](#)

Alla pagina [Registration fees](#) potete trovare tutti i dettagli sulle quote di partecipazione alla conferenza e sulle voci di costo incluse nelle quote.

Per assistenza nella registrazione o nell'organizzazione del proprio soggiorno a Nuoro, si prega di scrivere all'indirizzo email della segreteria organizzativa [organizingsecretariat@euraf2020.eu](mailto:organizingsecretariat@euraf2020.eu).

Inoltre, si informa che i soci EURAF hanno diritto alla quota di iscrizione ridotta.

È possibile diventare membro EURAF attraverso l'iscrizione all'associazione nazionale di agroforestazione del proprio paese. Nel caso italiano si prega di seguire le indicazioni di AIAF, l'Associazione Italiana di Agroforestazione e di procedere all'iscrizione seguendo le indicazioni al [LINK](#).

Per le persone dei paesi che ancora non hanno un'associazione nazionale è possibile rivolgersi direttamente a [EURAF](#).

**Eco delle Foreste** Testata giornalistica registrata dall'Associazione Pefc Italia presso il Tribunale di Perugia. Autorizzazione n. 6/13 del 1 febbraio 2013 Direttore Responsabile: Antonio Brunori In redazione: Giovanni Tribbiani, Eleonora Mariano, Francesca Dini, Luca Rossi, Alessio Mingoli.